



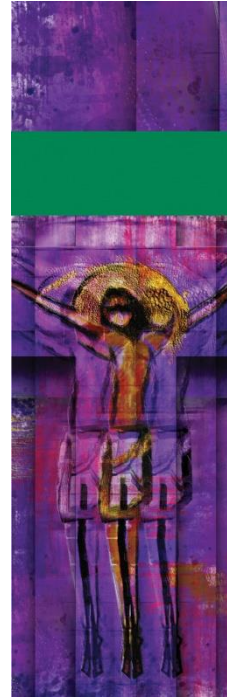
Lettera pastorale per la Quaresima

Ultima domenica dopo l'Epifania
Is 54, 5-10; Sal 129 (130); Rm 14, 9-13; Lc 18, 9-14



“Nell’anno 2021 vorremmo che la celebrazione della Pasqua non fosse solo una replica di abitudini acquisite: chiediamo la grazia non solo di celebrare di nuovo la Pasqua, ma piuttosto di celebrare una Pasqua nuova. [...] Questo è il momento opportuno per domandarsi perché l’inerzia vinca sulla libertà, perché il buon proposito si riveli inefficace, perché la parola che chiama a conversione [...] possa essere recepita come un argomento

per criticare qualcun altro. Per offrire un contributo e per incoraggiare una riflessione comunitaria, in questa Quaresima propongo di svolgere il tema della “correzione” [...] e di affrontare in ogni comunità il tema dei percorsi penitenziali e delle forme della confessione per una verifica della consuetudine in atto, un confronto critico con le indicazioni del rito e le diverse modalità celebrative indicate. [...] Invito ogni comunità a curare le celebrazioni. [...] Sarebbe bello che tutto l’ambiente circostante si rendesse conto che i cristiani stanno celebrando la Pasqua, la festa che dà origine a tutte le feste.”



LETTERA PER
IL TEMPO DI QUARESIMA
E IL TEMPO DI PASQUA

MARIO DELPINI
ARCIVESCOVO DI MILANO

CELEBRIAMO
UNA PASQUA
NUOVA

*Il mistero della Pasqua
del Signore*



Domenica prossima inizia la **QUARESIMA**, al termine di ogni s. Messa si terrà il rito dell'imposizione delle Ceneri. Su indicazione dell'Arcivescovo vivremo un tempo di **ADORAZIONE EUCARISTICA** il 21 febbraio dalle 20.45 alle 21.30 nella chiesa di san Giuseppe. Pregheremo per i nostri figli, bambini, ragazzi e adolescenti.



MARGHERITA OCCHIENA

Ogni giorno insegnò a Don Bosco a stare al passo di Dio

Nasce il 1° aprile 1788 a Capriglio (AT), e il giorno stesso viene battezzata. Rimane al paese fino al matrimonio, celebrato qui con Francesco Bosco; poi passa ai Becchi.

“Mamma Margherita, maestra del dialogo, ispiratrice del sistema preventivo, donaci la calma, l'allegria, l'affabilità, il sorriso con cui sapevi correggere amorevolmente i tuoi figli, con cui sapevi trasmettere il sentimento d'amore e di venerazione verso il Signore.” Preghiera a mamma Margherita



Alla prematura morte del marito, la ventinovenne Margherita si trova ad affrontare da sola la conduzione della famiglia in un momento di grande carestia, ad assistere la mamma di Francesco e il di lui figlio Antonio; poi a educare i suoi figli Giuseppe e Giovanni. Donna forte, dalle idee chiare, determinata nelle scelte, con un regime di vita sobrio, nell'educazione cristiana è severa, dolce e ragionevole. Cresce tre ragazzi dal temperamento molto diverso: ma non livella e non mortifica nessuno. Costretta a fare scelte talvolta drammatiche (come l'allontanamento da casa del figlio minore per non rompere la pace e per farlo studiare), asseconda con fede, saggezza e coraggio le propensioni dei figli aiutandoli a crescere nella generosità e nella intraprendenza. Accompagna con particolare amore Giovanni fino al sacerdozio e poi, lasciando la cara casetta del Colle, lo segue nella sua missione tra i giovani poveri e abbandonati di Torino. Qui per dieci anni, la sua vita si confonde con quella del figlio e con gli inizi dell'Opera salesiana: è la prima e principale Cooperatrice di don Bosco; con bontà fattiva diventa l'elemento materno del sistema preventivo; è, senza saperlo, "cofondatrice" della Famiglia salesiana che crea santi come Domenico Savio e Don Rua. Illetterata, ma piena di quella sapienza che viene dall'alto, è stata l'aiuto per tanti poveri ragazzi della strada, figli di nessuno; ha messo Dio prima di tutto, consumandosi per Lui in una vita di povertà, di preghiera e di sacrificio. Muore a 68 anni, a Torino, il 25 novembre. L'accompagnano al cimitero tanti ragazzi che la piangono come "Mamma".

COMUNITÀ

1. Sono in distribuzione le immaginette di san Giuseppe con la preghiera del Papa per l'Anno dedicato allo Sposo di Maria. Siamo invitati a ritirarle e a usarle anche per la preghiera personale. Ricordiamo che per tutto l'anno il 19 del mese al termine delle s. Messe leggeremo la preghiera.

2. Fino al 15 febbraio si terrà la **RACCOLTA DEL FARMACO** promossa da Banco Farmaceutico. I farmaci acquistati nelle farmacie aderenti saranno destinati a strutture caritative della nostra comunità che assistono persone in difficoltà.



3. Formazione adulti: l'incontro in presenza con don Alberto sarà domenica **14 febbraio a Bosto alle 16**, mentre la riflessione del prevosto è già disponibile su sito e social di comunità.

4. Raccolta mensile della Caritas (ogni seconda domenica).

A Casbeno – sabato e domenica - possiamo portare in chiesa, negli orari delle Messe, generi alimentari non deperibili, prodotti per la prima infanzia, per l'igiene personale e per la pulizia della casa per persone e famiglie in difficoltà che vivono sul nostro territorio.

In Basilica - domenica - i volontari saranno presenti, negli orari delle celebrazioni per raccogliere generi alimentari non deperibili.

5. Sabato 20 e domenica 21 febbraio, nelle nostre parrocchie, si effettua l'annuale raccolta a favore di Farsi Prossimo, l'associazione per la pastorale caritativa delle parrocchie di Varese che cerca di dare risposta ai

bisogni primari delle persone (alimentarsi, lavarsi, vestirsi, curarsi) unendoli alla solidarietà ed alla testimonianza con la certezza che l'efficacia dell'impegno verso i poveri dipende dalla nostra imitazione di quanto Gesù ha fatto per noi.



FARSI PROSSIMO

- 6.** In occasione del Mese per la Vita, il 19 febbraio alle 18 l'Istituto De Filippi a Varese, ospita la riflessione su "La scuola di oggi: una scuola di elite? - libertà di educazione: una libertà vigilata?" con Sr Anna Monia Alfieri, esperta di politiche scolastiche, gestore di scuole paritarie, Ambrogino d'oro 2020 e Prof. Giovanni Baggio, dirigente De Filippi.
- 7.** Domenica 21 febbraio, alle 16 il Battistero di San Giovanni ospita l'Incontro con i battezzati e le loro famiglie.
- 8.** La preghiera per i nostri defunti è un'opera di Carità verso di loro; possiamo affiancare una forma di carità per chi è nel bisogno attraverso una libera offerta che viene raccolta durante la celebrazione esequiale. La preghiera per il defunto ci spinga a forme di condivisione e solidarietà verso le associazioni che soccorrono chi è nel bisogno.



ORATORI

- 1.** I genitori dei bambini di **seconda elementare**, sono invitati per la presentazione e l'inizio del cammino insieme **alle 15.30 presso la chiesa della Brunella**: Sabato 27 febbraio (in particolare le parrocchie S. Michele/Bosto e Sant'Antonio/Brunella) o Sabato 6 marzo (in particolare le parrocchie S. Vittore/Basilica e S. Vittore/Casbeno)

BOSTO

1. Festa di S. Imerio DOMENICA 14 FEBBRAIO

- ore 9.25: Benedizione semplice dell'olio di S. Imerio in chiesa parrocchiale. Segue Messa accompagnata dal trio amico di violino, violoncello ed organo.
- ore 11.25: Benedizione solenne dell'olio di S. Imerio sul sagrato della chiesetta, solo con i ministranti. Il popolo attenderà l'arrivo della processione direttamente in chiesa parrocchiale
- ore 11.30: Accensione del globo, S. Messa solenne concelebrata, presieduta da don Enrico che saluta i fedeli prima del suo congedo da Bosto
- La chiesa di S. Imerio rimarrà aperta per la preghiera personale al santo domenica 14 febbraio.
- Sul sagrato della chiesa domenica mattina si potrà ritirare l'olio.
- Affidiamo le nostre preghiere a Sant'Imerio anche a ricordo dei nostri cari defunti che ci hanno lasciato lo scorso anno.